ISTITUTO COMPRENSIVO SASSOFERRATO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

COMUNI DI SASSOFERRATO E GENGA

Istituzione Scolastica accreditata come sede di tirocinio universitario ai sensi dell'art. 12 comma 3 – D.M. n. 249/2010.

Piano Triennale Offerta Formativa

Legge 107-2015

UNA SCUOLA PER CRESCERE



Ciclo di Deming (ciclo PDCA)
P-Plan. – **D**-Do. - **C**- Check. **A**-Act.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del …… sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. …… del …… ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del …… con delibera n. ……

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il PTOF è collegato ad altri documenti, obbligatori e trasparenti, pubblicati in Scuola in chiaro, piattaforma nazionale che permette di confrontare i propri documenti con quelli di tutte le scuole d'Italia, quali:

- il Rapporto di Autovalutazione (RAV),

- il Piano di Miglioramento (PdM)

- la Rendicontazione sociale.

Centro del processo educativo è lo studente: la nostra Scuola su questo tema è impegnata in un lavoro di riflessione e studio continui sulle azioni messe in atto per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai nuovi bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio.

L'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico è pubblicato come allegato al presente documento.

Contesto socio-economico-culturale

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente il territorio dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, si trova nell'entroterra marchigiano, lontano dai centri maggiori e dalle vie di comunicazione principali.

Il territorio è ampio, con particolari siti di interesse culturale, ma con difficoltà di trasporto anche all'interno dei due Comuni: il Comune di Sassoferrato non ha un servizio di scuolabus, ma si appoggia al trasporto pubblico locale che ha alti costi, per cui è difficile effettuare laboratori sul territorio. Oltrepassare i confini dei Comuni è molto difficile, se non a spese delle famiglie.

L'Istituto è costituito da sette plessi. I vari plessi raccolgono gli allievi provenienti sia dai centri cittadini dei due comuni sia dalle frazioni che sono situate in zone montane, per lo più semi-

popolate o spopolate.

Il contesto socio-economico- culturale, di livello medio-basso, si presenta poco compatto.

Esso è caratterizzato da:

Criticità

Forte crisi dell'industria;

presenza di piccole e medie imprese, spesso anche esse in difficoltà;

presenza di piccole aziende agricole;

livello di disoccupazione in crescita: in diversi casi gli alunni hanno entrambi i genitori disoccupati;

presenza di famiglie straniere con problemi sociali, culturali e linguistici di fatto poco integrate nel tessuto sociale del territorio;

presenza di immigrati da zone svantaggiate italiane con famiglie semianalfabete;

disagio giovanile diffuso;

progressiva crisi delle famiglie, con conseguenti disagi psicologici, sociali ed economici;

separazioni ed abbandoni, hanno come conseguenza disagio diffuso dei bambini e dei preadolescenti.

Opportunità

Collaborazione e supporto degli EELL;

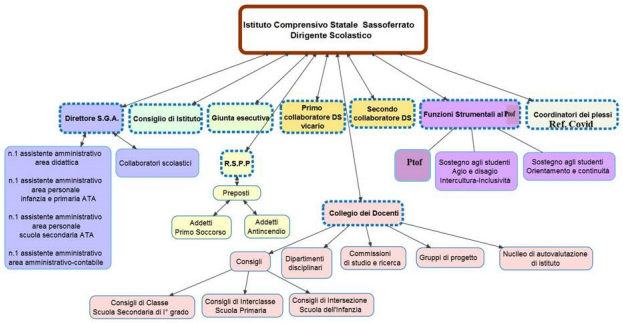
presenza, sul territorio, di Associazioni culturali;

presenza di Associazioni sportive che aggregano una buona percentuale di ragazzi;

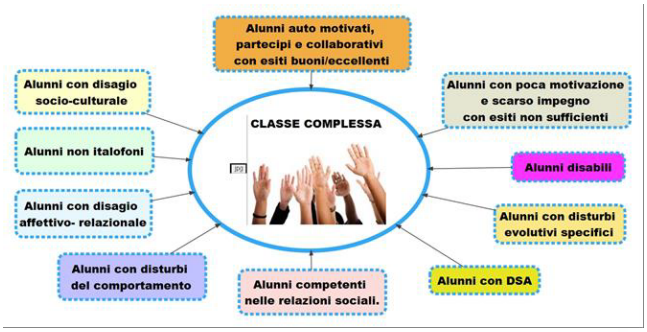
la collaborazione della scuola con molti enti ed associazioni, non ha ancora dato i risultati sperati: creare una "rete educativa e collaborativa".

Il contesto interno

Funzionigramma a.s.2022/2023



Gli studenti



Al 30 settembre 2021 l' Istituto conta n. 658 alunni distribuiti nei sette diversi plessi scolastici.

Trasferimenti in entrata e in uscita non alterano significativamente il numero complessivo degli alunni, anche se negli ultimi anni si è registrato un calo di presenze dovuto alla chiusura di aziende, aumento disoccupazione, ricerca di lavoro in altre città, da parte delle famiglie.

L'Istituto registra l' 11,8% di presenza di alunni stranieri rispetto all'utenza complessiva, in calo di quasi un punto percentuale, dall'anno precedente.

L'origine degli alunni è eterogenea, tuttavia le provenienze più rappresentative sono quelle macedoni, albanesi, tunisine e rumene.

La prevalenza degli alunni stranieri frequentanti i tre ordini di scuola sono nati in Italia, ciò nonostante, salvo qualche eccezione, presentano difficoltà negli apprendimenti, non solo dovute al bilinguismo.

Gli stessi disagi presentano anche tutti quegli alunni i cui genitori hanno ottenuto da poco tempo la cittadinanza italiana.

Alto è ancora il numero di assenze degli studenti sul totale dei giorni di scuola, anche se la situazione sembra in lento progressivo miglioramento.

I genitori

I genitori dei nostri studenti possono essere distinti in quattro categorie:

1. Presenti e collaborativi, disponibili ad un patto formativo di effettiva collaborazione.

2. Presenti ma diffidenti, poco disponibili al patto formativo, convinti che i loro figli siano come si presentano in famiglia e che le problematiche emerse a scuola siano esclusivamente problemi della scuola, derivanti da responsabilità di altri compagni.

3. Deleganti, presenti "a chiamata": riconoscono di non avere uno stile educativo coerente ma "non sanno cosa fare" con i loro figli.

4. Totalmente assenti.

ALLEGATI:
Atto_di_indirizzo22-25.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La Vision

Formare cittadini liberi, intelligenti e competenti, impegnati e responsabili, solidali e collaborativi, portatori di valori universalmente riconosciuti, capaci di costruire il presente e di immaginare il futuro.

Per questo riconosciamo come valori la conoscenza, la democrazia, la trasparenza, la legalità, l'equità, l'impegno e il bene comune, il rispetto dell'altro, la tolleranza, l'accettazione, l'integrazione e l'inclusione, la comprensione, l'empatia e la solidarietà.

La Mission

Questo Istituto Comprensivo si pone come compito prioritario la formazione di ogni alunno, favorendo lo sviluppo dell'identità personale e sociale attraverso la valorizzazione di tutte le diversità e di tutte le culture che nella scuola trovano il punto di incontro e di confronto attivando processi di insegnamento/apprendimento che siano:

intenzionali, significativi, meta cognitivi, valutativi/auto valutativi e orientativi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove cercando di uniformare i risultati tra le varie classi che invece presentano degli evidenti squilibri.

Traguardi

Rientrare nelle medie di riferimento con più classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Aumentare il numero degli alunni con comportamento corretto : attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale, impegno e partecipazione.

Traguardi

Aumentare progressivamente il numero degli alunni con voto di comportamento distinto/ottimo o 9/10.

ASPETTI GENERALI

Nel Piano di Miglioramento, le azioni di miglioramento desunte dalla riflessione sull'operato della scuola (autovalutazione) e attuabili solo in parte con le sole risorse interne attualmente disponibili, si integrano con:

-la richiesta del potenziamento di organico, che permetterà esiti di miglioramento più certi,

-il Piano Nazionale di Sviluppo Digitale, che comprende un'adeguata formazione dei docenti, dal quale ci si attendono buoni risultati,

-le risorse economiche che saranno a disposizione della scuola per compensare il maggiore impegno delle figure di sistema e degli insegnanti impegnati nei gruppi di progetto e di lavoro, in primis l'elaborazione dei progetti di miglioramento, il monitoraggio e la verifica di tutte le azioni messe in atto e tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge 107/2015.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento

dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

11) definizione di un sistema di orientamento.

Attività e strategie didattiche

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;

- sviluppo delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;

- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;

- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;

- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;

- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE PER RENDERE EFFICACE L'INTERVENTO FORMATIVO	
Lezione collettiva interattiva livello di classe	Si ricorre all'uso della lezione collettiva interattiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.
Attività di piccolo gruppo	Lavori in piccoli gruppi di livello, eterogenei, elettivi, autonomi, coordinati, gruppi-tutoring. L'apprendimento collaborativo rende l'alunno partecipe all'interno dei piccoli gruppi, dove può esprimere le sue potenzialità e superare i suoi limiti. Il sostegno dei compagni è importante, soprattutto quando si riescono a creare situazioni in cui sia anche alunni con bisogni educativi speciali

	vengono valorizzati nelle loro potenzialità, con giochi di ruolo, circle time, ascolto attivo, problem solving. Il lavoro di gruppo è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale. Si basa su: impegno e responsabilità, autonomia e collaborazione, condivisione e co-costruzione.
Attività individuali	L'attività individuale permette all'alunno di concentrarsi sul proprio lavoro e produrre autonomamente elaborati. Con l'attività individuale l'alunno misura le sue capacità e i suoi bisogni apprenditivi.
Interventi personalizzati	L'adeguamento della mediazione didattica ai differenti modi di apprendere degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
Interventi individualizzati	Interventi individuali destinati agli alunni con particolari bisogni formativi: disabilità.
Didattica laboratoriale	Per tutti gli alunni è molto importante che l'apprendimento passi sempre attraverso l'esperienza diretta che permette ad ogni alunno di apprendere mediante il canale o i canali preferenziali. Le attività che coinvolgono esperienze pratiche danno luogo ad apprendimenti significativi, migliorando anche i rapporti con il gruppo dei pari.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto punta sulla formazione dei proprio personale, attraverso l'organizzazione di corsi interni e la promozione di quelli proposti da altri enti o agenzie formative, coerentemente con il piano di formazione dell'Istituto.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le Indicazioni Nazionali del 2012, definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire alla fine dei diversi ordini di scuola, ma lasciano margine alla costruzione dei percorsi formativi di scuola.

Nel curricolo verticale di Istituto si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione.
La scuola si è dotata di curricoli basati su UDIA, organizzate per competenze e articolate su obiettivi minimi e contenuti.
Nei prossimi tre anni i docenti dovranno meglio adeguare il curricolo già costruito sia alle Indicazioni del 2012, sia alla nuova certificazione nazionale delle competenze (C.M. 3 del 13 febbraio 2015) che introduce nella certificazione anche le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza.
Importante inoltre continuare l'opera di armonizzazione dei curricoli dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze.
A partire dal curricolo di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.
Competenze trasversali per un curricolo integrato nell'ottica della formazione integrale della persona.

COMPETENZE TRASVERSALI	COMPITO DEI DOCENTI
Imparare ad imparare	Insegnare ad acquisire un proprio metodo di studio.
Progettare	Insegnare le procedure di progettazione in diversi compiti di realtà in modo da arrivare gradualmente alla capacità di progettare anche il proprio futuro.
Collaborare e partecipare	Insegnare a lavorare in team e ad interagire con i coetanei e con gli adulti nei modi e nelle forme adeguate alla situazione vissuta.
Agire autonomamente e responsabilmente	Insegnare anche con l'esempio il valore delle regole e i comportamenti corretti nelle varie situazioni.
Risolvere problemi avendo fiducia in se stessi	Supportare i bambini/ragazzi: · nella conoscenza e costruzione del sé con l'ascolto e il dialogo, · nel percorso di apprendimento con la personalizzazione del patto formativo, · nella tolleranza di insuccessi e frustrazioni in modo che la persona ne

	esca rafforzata e non mortificata.
Saper comunicare	Insegnare la complessità delle relazioni che i contesti ci presentano Insegnare a selezionare ed interpretare le informazione Insegnare ad esprimere le proprie opinioni con modalità adeguate ed argomentazioni valide. Insegnare a e negoziare soluzioni.

A sostegno della didattica viene favorito e potenziato l'uso di strumenti didattici innovativi e di nuovi ambienti di apprendimento e piattaforme web, già sperimentate nella DAD, dall'a.s.2019-20. A partire dall'a.s. 2020/2021 è stato introdotto anche il curricolo verticale di Educazione civica, con un monte di 33 ore annue.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano parte da un'idea rinnovata di scuola e dalla necessità di un'educazione che, nell'era digitale, metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le proprie competenze, attraverso

- la formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- l'organizzazione di eventi sulla sicurezza del web e la gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy;
- la formazione per l'uso della didattica digitale all' interno delle discipline di insegnamento;
- lo lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- la promozione di laboratori di coding;
- la formazione per studenti e famiglie su tematiche della cittadinanza digitale, sicurezza, l'uso dei social network e del cyberbullismo;
- la promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità;
- lo sviluppo del piano delle dotazioni tecnologiche nelle scuole di ogni ordine e grado, anche con possibilità di kit mobili e/o soluzioni innovative;
- l'elaborazione /aggiornamento curricolo digitale verticale per la costruzione di competenze digitali trasversali o calate nelle discipline.

CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto adotta un curricolo verticale in cui si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione.

Nei prossimi anni i docenti dovranno progressivamente adeguare il curricolo, già costruito, alla certificazione nazionale delle competenze (C.M. 3 del 13 febbraio 2015) che introduce nel documento le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza.

Il curricolo si caratterizza come un documento flessibile e in divenire, adatto alle necessità dinamiche di formazione, quindi è importante continuare l'opera di armonizzazione dei curricoli dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze. A partire dal curricolo di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata

in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La produzione di un curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza si espleta attraverso un percorso che sperimenti pratiche educative e operi nella continuità nel curricolo d'Istituto per: - Costruire un curricolo verticale collegato e coerente: 3-14 anni. - Giungere alla condivisione di una metodologia generale e di metodologie disciplinari specifiche. - Giungere alla condivisione di criteri di valutazione comuni. - Giungere alla condivisione di stili di insegnamento comuni. Acquisizione delle competenze di base e sviluppo personale e sociale: parliamo delle competenze chiave europee a partire dai documenti di Lisbona 2000, e successive integrazioni, a cui i docenti faranno riferimento nella progettazione complessiva di classe. - Comunicazione nella madrelingua. - Comunicazione nelle lingue straniere. - Competenza matematica e

competenze di base in scienza e tecnologia. - Competenza digitale. - Imparare ad imparare. - Competenze sociali e civiche. - Spirito di iniziativa e imprenditorialità. - Consapevolezza ed espressione culturale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Considerata l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, con legge 20 agosto 2019, n. 92 e successivi allegati, la scuola organizza il seguente curricolo, ritenendolo un

documento flessibile e in divenire, soggetto al confronto e al perfezionamento attraverso la pratica didattica.

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per le scuole: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Ciò che va assolutamente evitato è che la valutazione si traduca in un atto autoreferenziale, soggettivo, piuttosto che in un lavoro condiviso e collegiale degli operatori scolastici attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati.

In ottemperanza con quanto previsto dal D.lgs 62/2017 e dalla Nota MIUR n.1865 del 10 Ottobre 2017 la valutazione «ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze».

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico-culturale del territorio è di livello medio-basso, caratterizzato da difficoltà di varia natura :

- Famiglie in serie difficoltà economiche perché uno o entrambi i genitori sono disoccupati;

- famiglie straniere con problemi sociali, culturali e linguistici poco integrate nel tessuto sociale del territorio;

- immigrati da zone svantaggiate italiane con famiglie semianalfabete;

- disagio giovanile diffuso;

- famiglie in crisi, con conseguenti disagi psicologici, sociali ed economici.

Queste criticità spesso si traducono in disagio scolastico e la scuola si trova a doverle gestire cercando di attuare, con tutti gli strumenti a sua

disposizione, l'inclusione scolastica. Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sia alla scuola, come luogo di insorgenza e di

mantenimento, sia a variabili personali e sociali: dalle caratteristiche personali legate alle capacità, tempi e modi dell'apprendimento, al

contesto familiare/culturale che accompagna lo studente nel suo processo evolutivo. Il disagio assume varie forme: da difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali: difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.

Le difficoltà generiche di apprendimento, ovvero tutte quelle difficoltà non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile, sono solitamente dovute a un ritardo maturazionale, a uno scarso bagaglio di esperienze, a scarso investimento motivazionale e, non di rado, ad una serie di errori di tipo pedagogico.

Accanto a questo tipo di disagio, c'è poi il disagio di chi è portatore di disturbi o patologie e non riesce a vivere serenamente la sua diversità:

sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che includono disabili, alunni con DSA e altri disturbi certificati, alunni con evidente svantaggio, che può essere di tipo sociale, economico, linguistico, culturale.

L'inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto. Nel contesto scolastico ogni alunno, che è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, entra in relazione con altri, coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Su queste basi, la scuola promuove la scoperta di differenti persone e culture e incoraggia positivi ed arricchenti incontri, in un clima di reciproca comprensione.

Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei

diritti di tutti, cresce e si realizza l'educazione alla

cittadinanza, per una vera integrazione sociale di cui la scuola è ampiamente responsabile. Nell'ambito del processo di insegnamento -

apprendimento la personalizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle

potenzialità personali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la nostra scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che vengono

chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Oggi infatti, la composizione delle classi è particolarmente complessa, e per una gestione efficace e produttiva è necessario trovare strategie utili al miglioramento dello stato di ciascuno, innanzi tutto creando gruppi di alunni in cui tutti si sentano accettati, integrati e supportati, sia i più deboli, sia gli eccellenti.

Con le "Indicazioni operative" dettate dalla Circolare n.8 del 6 marzo 2013 la scuola diviene responsabile, attraverso le proprie scelte autonome in campo organizzativo, didattico e valutativo, degli esiti minimi previsti per tutti gli alunni con BES, per i quali si predispongono PEI e PDP a seconda delle necessità.

Per raggiungere questo scopo, la scuola si avvale delle opportunità offerte dal territorio, quali il supporto e la collaborazione con gli enti locali, il Comune, la presenza di associazioni culturali e di associazioni sportive che aggregano una buona percentuale di ragazzi. Si sta ancora lavorando alla creazione di una rete educativa e collaborativa tra la scuola, gli enti e le associazioni del territorio.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In base alle disposizioni del nuovo Decreto 182 del 29/12/2020, è istituito, a partire dal corrente anno scolastico 2021-22, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) con lo scopo di elaborare ed approvare i Piani Educativi Individualizzati. Il GLO, nominato, istituito e presieduto dal Dirigente scolastico, si riunisce due volte all'anno in occasione della redazione dei PEI iniziali e finali ed eventualmente in corso d'anno a

fine primo quadrimestre nel caso in cui ci siano da apportare modifiche al Pei iniziale. I Piani Educativi Individualizzati, elaborati sulla base dei bisogni cognitivi dell'alunno, sono finalizzati all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'alunno. L'individualizzazione dei percorsi di apprendimento può avvenire nei seguenti modi:

- semplificazione : l'alunno segue la stessa programmazione della classe con obiettivi minimi e con l'utilizzo di metodi e materiali diversi. L'uso di mappe concettuali, di parole chiave, di software e mediatori facilita senza dubbio l'apprendimento.

- riduzione: l'alunno segue la programmazione della classe, ma non vengono presentati gli argomenti più complessi. In tali momenti l'alunno potrà lavorare individualmente per potenziare e recuperare conoscenze e abilità di base delle discipline in cui ha maggiori difficoltà.

- differenziazione : l'alunno non segue la programmazione della classe, ma viene coinvolto nel gruppo grazie a raccordi con la lezione della classe e nei momenti ricreativi. Anche le attività espressive (pittura manipolazione, musica, gioco, sport) saranno momenti importanti per

promuovere l'appartenenza al gruppo ed esperienze significative.

- La valutazione sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità: saranno valutati quindi i processi e le evoluzioni compiuti dall'alunno.

Ruolo della famiglia:

Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale dell'alunno.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA PER LA FORMAZIONE DELLA PERSONA

Il documento, che le parti condividono e sottoscrivono, definisce le responsabilità che impegnano il personale della scuola, le famiglie e gli

alunni nei loro rapporti, al solo scopo di costruire una fattiva intesa educativa sui valori intorno ai quali sviluppare la formazione e la crescita dei ragazzi. Il Patto formativo - educativo coinvolge tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, ognuna secondo il proprio ruolo e la propria funzione. Il capo di istituto, i docenti, il personale tutto, consapevoli di lavorare in una struttura educativa, si impegnano ad assumere un

comportamento responsabile e sempre rispettoso verso tutti i soggetti, orientato a favorire un rapporto di fiducia e un atteggiamento di partecipazione. Le famiglie, a loro volta, si impegnano a fornire collaborazione attiva nei confronti della vita scolastica.

Infatti la scuola è responsabile della qualità delle attività formativo - educative, che garantisce grazie all'apporto delle competenze professionali di tutto il personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie. Il documento, che le parti condividono e sottoscrivono, definisce le responsabilità che impegnano il personale della scuola, le famiglie e gli alunni nei loro rapporti, al solo scopo di costruire una

fattiva intesa educativa sui valori intorno ai quali sviluppare la formazione e la crescita dei ragazzi. I valori di riferimento sono quelli richiamati anche dalla Costituzione italiana: libertà intesa come esercizio della propria autonomia di pensiero, azione, religione, cultura nel rispetto di sé e delle libertà altrui diritto ad avere pari dignità e opportunità indipendentemente dalle differenze di ordine personale, culturale o sociale dovere di rispettare le libertà altrui e di collaborare, nei limiti delle proprie possibilità, alla salvaguardia dei beni comuni (salute, ambiente, beni culturali ecc.), giustizia intesa come garanzia del rispetto delle regole da parte di tutti. L'osservanza delle regole, condivise mediante tale patto, accrescerà la fiducia reciproca e sarà il presupposto del successo formativo di ogni alunno inteso come costruzione del sé individuale e sociale.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione

formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

La valutazione degli alunni riguarda:

1 - il rendimento scolastico complessivo;

2 - i processi di sviluppo dell'alunno;

3 - le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite;

4 - il comportamento che è parte integrante dello sviluppo delle competenze.

La valutazione viene adeguata agli alunni con bisogni educativi speciali: disabili, alunni con DSA, alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche, altre difficoltà. Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione da parte del docente di disciplina o area disciplinare sono di diversi tipi:

1 - osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e del comportamento;

2 - valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni;

3 - rubriche valutative per l'osservazione delle competenze: in sperimentazione;

4 - valutazioni documentate per i percorsi didattici personalizzati (PDP) progettati dai docenti.

La tipologia delle prove di verifica delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni comprende: conversazioni; comunicazione delle conoscenze (interrogazioni); prove scritte e orali; produzioni grafiche, plastiche, sonore, teatrali; compiti autentici.

Le rilevazioni sistematiche consentono di:

1- controllare i risultati degli apprendimenti;

2 - osservare i progressi realizzati in itinere;

3 - promuovere il superamento degli ostacoli;

4 - riflettere sull'efficacia dell'insegnamento;

5 - osservare il cambiamento dei comportamenti.

Le rubriche valutative consentono di descrivere il livello di competenza raggiunto in un dato ambito.

I docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti che vengono utilizzate: in ingresso per conoscere la situazione di ingresso degli studenti e poter assumere le decisioni migliori per la definizione del loro piano di studio: in itinere per monitorare l'andamento delle attività e individuare gli interventi necessari per superare eventuali problemi; nel momento finale per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite. In occasione degli scrutini quadrimestrali si procede ad una valutazione collegiale complessiva dell'intero processo di apprendimento degli alunni. Degli esiti della valutazione viene data opportuna

comunicazione alle famiglie. Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio agli anni scolastici successivi.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato ha concordato per la scuola secondaria che nel documento di valutazione il voto 5 (cinque) sarà indice di risultati insufficienti, il voto 4 (quattro) sarà utilizzato per comunicare una situazione insufficiente molto grave; oltre al documento di valutazione quadrimestrale la scuola comunicherà alle famiglie l'andamento educativo e didattico dei propri figli con una scheda informativa nei mesi di novembre e aprile al fine di ottenere la loro collaborazione per il miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti. Al fine di rendere trasparente e comprensibile la valutazione delle prestazioni e del comportamento degli alunni, il Collegio dei docenti ha elaborato tabelle contenenti la descrizione dei criteri per la valutazione delle prestazioni scritte orali e pratiche; ciò è utile anche al processo di autovalutazione degli stessi studenti.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Nell'Istituto l'area continuità e orientamento, concetti strettamente collegati, si contraddistingue per una serie di attività volte a favorire negli alunni un percorso formativo organico e completo dai 3 ai 14 anni, nel quale si valorizza la pregressa storia emotiva e cognitiva di ciascuno e le competenze precedentemente acquisite, nel rispetto della specificità educativa e nel riconoscimento del valore formativo di ciascun ordine di scuola.

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, seppur nel cambiamento, l'alunno potrà così sviluppare gradualmente e continuativamente atteggiamenti di conoscenza di sé, di consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo, di ascolto e di relazione positiva con gli altri, di capacità di collaborare per la costruzione di conoscenze, di graduale autonomia nel progettare, organizzare, produrre.

Ciò favorirà una crescita generale del clima di motivazione e di attaccamento alla scuola, prima palestra di educazione ad una cittadinanza attiva.

Attività

Ciò premesso, le nostre attività per la continuità e l'orientamento si articolano nei seguenti segmenti:

Orientamento	
	. *Orientamento formativo* Verranno attivati e monitorati percorsi educativo-didattici relativi al progetto verticale ***"Orientarsi"***, nell'intento di inserire la dimensione orientativa all'interno della didattica disciplinare quotidiana. I docenti dei tre ordini di scuola hanno provveduto a progettare percorsi verticali continui di insegnamento-apprendimento che, coinvolgendo i diversi ambiti disciplinari, hanno implicato le seguenti tematiche: - **Io chi sono: orientamento del sé** dal punto di vista corporeo, emotivo-affettivo, comportamentale, socio- relazionale... - **Io dove sono: orientamento spazio-temporale e sociale** con lo sviluppo di conoscenze dell'ambiente di vita: la famiglia, la scuola, il territorio, la realtà economico-sociale e culturale... secondo diverse scale spaziali e temporali - **Io che cosa faccio: orientamento di vita** attraverso lo sviluppo di un atteggiamento metacognitivo riferito al proprio modo di lavorare a casa e a scuola, alle proprie modalità di attenzione e di studio, alle diverse tecniche per regolare e migliorare la propria capacità di apprendere fino allo sviluppo di un'autonoma capacità di scelta.

Cura della parte formativa e informativa con l'attivazione di pratiche di didattica orientativa	Il progetto verrà adeguatamente monitorato attraverso la costruzione e l'utilizzo di appositi strumenti di valutazione, atti a verificare le ricadute effettive sugli apprendimenti . Durante il percorso l'alunno acquisirà competenze relative a: F Sviluppare il senso dell' **identità personale e sociale**. F Imparare a riconoscere le **risorse personali** e a mobilitarle a seconda delle necessità di apprendimento. F Sviluppare progressivamente **autonomia** organizzativa e procedurale negli apprendimenti. F Imparare ad imparare. F Attivare **capacità decisionali** ed abilità funzionali al "saper scegliere" consapevolmente in diverse situazioni. *Orientamento informativo* Rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dalle diverse scuole secondarie di secondo grado e da altri percorsi formativi. -Incontri on line con i docenti delle scuole superiori del territorio rivolti alle famiglie ed agli studenti delle classi terze. -Raccolta e divulgazione di materiale informativo relativo agli open-day e ai laboratori didattici pomeridiani, che si svolgeranno presso gli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado per permettere agli alunni delle classi terze di conoscere le diverse scuole e soprattutto le materie oggetto di studio nei vari indirizzi. -Uscite didattiche: visite, in orario scolastico, ad alcuni istituti superiori del territorio (se possibili in base alle normative ministeriali COVID).
Continuità e Accoglienza	

Orientamento e continuità	***Scuola Infanzia- Scuola Primaria*** ***Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado:*** Attività per avviare la costruzione di percorsi progettuali continui finalizzati allo sviluppo di competenze.
Dipartimenti disciplinari verticali	***Organizzazione di incontri di dipartimento in verticale:*** Per ogni ambito disciplinare, si prevedono incontri di dipartimento per la progettazione in verticale di attività funzionali allo sviluppo delle competenze chiave, e con la seguente organizzazione: - Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi I e II della scuola Primaria. - Gli insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi III, IV e V della scuola primaria.
Attivazione, monitoraggio e verifica delle attività e dei progetti di	**"Conosciamo la nuova scuola"** è il progetto, che costituisce una delle occasioni di conoscenza e collaborazione tra **asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.** *Finalità* -facilitare il passaggio e potenziare la continuità educativa e metodologico-didattica tra i diversi gradi di scuola, favorendo la costruzione di un carattere più unitario dell'Istituto Comprensivo. *Attività* - uscite didattiche: gli alunni visiteranno le scuole alle quali dovranno accedere l'anno successivo; - predisposizione di attività operative in comune concordate tra i docenti degli ordini contigui.

continuità tra ordini di scuola	v **Elaborazione** dei documenti per il passaggio di informazioni (infanzia/primaria; primaria/secondaria). **Consegna** ai docenti del successivo ordine di scuola delle prove di verifica finali e di altri materiali significativi: quaderno operativo dei bambini di 5 anni; testi realizzati dagli alunni delle classi quinte sulle aspettative nei confronti della scuola secondaria ecc.. v **Incontri tra docenti delle classi anni-ponte.** Sono previsti: -*Incontri iniziali* per un adeguato passaggio di informazioni e confronto su quanto osservato dai nuovi docenti (settembre). -*Incontri di verifica* per un confronto sugli itinerari realizzati e sulle metodologie attuate e per restituire ai docenti dell'ordine precedente una adeguata conoscenza delle ricadute sulle azioni successive nell'ottica del miglioramento delle pratiche didattiche (febbraio/marzo). v **"Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria".** Il percorso educativo-didattico finalizzato allo sviluppo della consapevolezza fonologica: capacità di identificare le componenti fonologiche di una lingua e saperle intenzionalmente manipolare: prerequisito fondamentale all'apprendimento della letto-scrittura, verrà attivato, consolidato e monitorato.
Accoglienza nei tre ordini di scuola	Ogni ordine di scuola si attiverà, secondo i rispettivi protocolli, nella progettazione e realizzazione di adeguate azioni di accoglienza da attuare in tutte le prime classi dell'istituto. Scuola Infanzia: progetto "Tanti bambini...tanti sorrisi" Scuola Primaria: progetto "Accoglienza classi prime" Scuola Secondaria: progetto "Accoglienza classi prime"

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto comprensivo Bartolo da Sassoferrato suddivide il periodo didattico in due quadrimestri.

Nella gestione delle funzioni organizzative il Ds si avvale del supporto di due collaboratori: un primo collaboratore con funzioni vicarie e un secondo collaboratore e referente della scuola secondaria di primo grado, figure che compongono lo Staff del DS (comma 83 Legge 107/15), insieme alla FS per l'elaborazione e monitoraggio del Ptof e alle due FS per l'inclusione - agio e disagio - per l'infanzia e per la sezione Primo Grado, per un totale di cinque membri.

Sono otto i responsabili di plesso: Scuola dell'infanzia "Rodari" di Sassoferrato; Scuola dell'Infanzia di Genga; Scuola Primaria "Brillarelli "- SASSOFERRATO; Scuola Primaria Rione Borgo – SASSOFERRATO; Scuola Primaria "A. Merloni" – GENGA; Secondaria di Primo grado, "Bartolo da Sassoferrato"; Secondaria di Primo grado, sezione Genga.

L'attuazione delle azioni del piano di sviluppo digitale dell'istituto è assolta dall'animatore digitale, insieme al Team digitale, composto da cinque membri, tre docenti e due amministrativi.

La gestione delle situazioni relative alla emergenza legata al COVID-19 spetta al Responsabile COVID, affiancato da un sostituto e da un referente per ogni plesso.

Unità per l'organico dell'autonomia:

Scuola dell'infanzia

Docente infanzia: 20

Docente di sostegno 6

Scuola primaria

Docente primaria: 55

Docente sostegno: 18

Scuola secondaria di Primo Grado

A001 - ARTE E IMMAGINE: 2

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA: 8

A028 - MATEMATICA E SCIENZE: 7

A030 - MUSICA: 2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: 2

A060 - TECNOLOGIA: 2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE): 1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE): 4

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO): 2

ADMM - SOSTEGNO: 9

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTARTIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi:

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e

formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. In particolare in questa istituzione effettua: - Gestione, controllo e versamenti quote viaggi istruzione; -controllo e registrazione versamenti contributi alunni; -polizza assicurativa Gestione personale ATA: formulazione proposta piano attività ATA, attribuzione incarichi di natura organizzativa, autorizzazioni prestazioni eccedenti, piano ferie, orari e turni, sostituzioni collaboratori nei plessi. -Funzioni miste: liquidazione compenso e versamento ritenute. - Gestione presenze personale ATA con rilevazione presenze Nuvola (controllo tablet, inserimento eventi, controllo posizioni, contatti con assistenza) - Predisposizione contratti esperti esterni. - Liquidazione compensi personale impegnato in progetti e versamento ritenute -Predisposizione ordini contabili (mandati e reversali) e relativi allegati (distinta trasmissione, F24) con tutte le registrazioni - Autorizzazione pagamento supplenze tramite SIDI -Cedolino Unico(compensi accessori): inserimento dati. - Compilazione modello IRAP. - Predisposizione di tutti i modelli del conto consuntivo e della relazione. - Predisposizione (in collaborazione col DS) del programma annuale (entrate, tabella avanzo amministrazione, schede attività e progetti, relazione) - Redazione e aggiornamento schede contabili -Modifiche al programma annuale -Rapporti revisori dei conti -Gestione fondo minute spese -Tenuta registro conto corrente postale - Trasmissioni dati contabili e rilevazioni al SIDI, invio flussi mensili al SIDI. -Tenuta, cura e aggiornamento dell'inventario, verbali di collaudo ed etichettatura materiali. - Attività istruttoria, esecuzione ed adempimenti attività negoziali per acquisti vari, materiali per funzionamento apparecchiature varie. - Gestione richieste e distribuzione materiale vario. – Gestione fondi convenzione comune di Sassoferrato. – Predisposizione gare e verbali commissione – Indagini di mercato e prospetti comparativi per acquisti - Attività istruttoria P.O.N. (nomine, ordini, bandi, comunicazioni, ecc.) in collaborazione con docente vicario -Pago in Rete.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, trasferimenti e certificazioni alunni. - Alunni, alunni H e DSA: organico, contatti Asur, USP, famiglie, documentazione. - Tenuta e aggiornamento fascicoli alunni. - Comunicazione con le famiglie. - Libri di testo - Invalsi, scrutini, esami diplomi. -Viaggi istruzione: elenchi

alunni partecipanti, nomine docenti accompagnatori, comunicazione alle famiglie, autorizzazioni, contatti ditte

trasporto. - Registro on line e rilascio credenziali accesso docenti e famiglie - Elezioni e attività organi collegiali - Statistiche, rilevazioni integrative e telematiche SIDI - Denuncia assicurazione e INAIL infortuni alunni e docenti. - Calendario scolastico - Progetti borsa-lavoro - Gruppo Sportivo Scolastico - Albo istituto - Aggiornamenti informatici -Invio F24 EP -Pago in Rete - Rilevazioni Covid.

RAPPORTO CON L'UTENZA L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico: * dal lunedì al venerdì dalle 11:30 alle 13:30, il sabato dalle 10:00 alle 12:00; * martedì, mercoledì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30. L'utenza può rivolgersi all'ufficio anche mediante contatti telefonici (rispettando gli orari di apertura) o tramite e-mail, all'indirizzo anic806004@istruzione.it

Ufficio per il personale A.T.D.

Contratti a tempo indeterminato e determinato e relative formalità - Gestione assenze del personale(decreti, visite fiscali, registrazione) -Adempimenti collegati a nuove assunzioni (dichiarazione servizi, domande ai fini pensionistici, riscatto, ricongiunzione, ricostruzione) - Pratiche pensionistiche. - Tenuta e aggiornamento fascicoli personali e trasmissione ad altri istituti; certificati di servizio

- Decreti assenze e visite fiscali. - Pratiche inerenti il trattamento economico del personale (assegno nucleo familiare, mod. disoccupazione, TFR) -- Personale in mobilità -Graduatorie provinciali e di istituto - Comunicazioni Centro Impiego. - Gestione mobilità e graduatorie interne. -Organici del personale (in collaborazione con DS) - Anagrafe delle prestazioni. - Formazione, corsi aggiornamento - Trasmissione DPT dati sciopero e comunicazione assenze mensili al SIDI (in collaborazione con altro assistente del personale) - Prospetto ore eccedenti docenti secondaria collaborazione

con D.S. e coordinatori dei plessi) - Esame e valutazione domande graduatorie docenti e ata - Servizio statistica di competenza. - Rapporti con utenza esterna (identificazione polis) - Predisposizione elenchi e integrazioni assicurazione. - Albo istituto - Funzione PASSWEB Inps - Sostituzione DSGA - Corsi di formazione - Delega del DS per controllo giornaliero Green Pass.

Area amministrativa

Gestione protocollo e corrispondenza: scarico posta giornaliera ore 8 e ore 12 da posta elettronica, certificata, Intranet. - Comunicazione interna ed esterna . - Pubblicazione sito web in collaborazione con incaricato pubblicazione - Albo istituto - Collabora col DSGA per adempimenti fiscali, erariali e previdenziali (CUD, 770), nella predisposizione del programma annuale, del Conto

Consuntivo e delle verifiche. - Tenuta registri contabili obbligatori e facile consumo. - Invio e controllo ordini, CIG, Durc e tracciabilità flussi finanziari. - Sistemazione atti contabili con relativi allegati. - Albo fornitori. - Sito istituto.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO-RICERCA-AZIONE SULLE COMPETENZE RELAZIONALI

SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA

INCLUSIONE

SICUREZZA

DISABILITÀ

CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

"QUALITÀ TOTALE NELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA"

UNIVERSITÀ URBINO - TIROCINI FORMATIVI

UNIVERSITÀ DI MACERATA-TIROCINIO FORMATIVO

FIPAV VOLLEY

ASS. SPORTIVA CALCIO SASSOFERRATO-GENGA

ASD ATLETICA-ATTIVITÀ DI ATLETICA LEGGERA

ASD TAEKWONDO

GRUPPO CORALE

GRUPPO STRUMENTALE

UISP PRIMI PASSI

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE-IN CONVENZIONE

AREA VASTA 2-SERVIZIO NUTRIZIONE

UMEE - AREA VASTA 2

AMBITO TERRITORIALE 10

INTESA SAN PAOLO

IN OGNI STUDENTE UN TESORO

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Gli ambiti di formazione sono:

Inclusione e disabilità, integrazione e competenze di cittadinanza, aggiornamento sicurezza RLS, formazione e sicurezza dei lavoratori, formazione BLSD, formazione COVID, formazione e aggiornamento Primo soccorso, privacy.

Il Piano di formazione interna per docenti e personale ATA si delinea coerentemente al piano di formazione dell'Istituto per gli aa.ss. 2022-2025.

Oltre alla formazione progettata nel presente Piano si farà ricorso alla formazione esterna all'istituto, fornita da enti accreditati, Ambito Territoriale, ASUR, Istituto Santo Stefano, Università o da reti di scuole, oltre alla formazione prevista per l'adesione a progetti svolti dall'Istituto.